



CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 del 22/11/2012

OGGETTO

Contenzioso Canosa di Puglia - Cooperativa Edilizia Morena arl.

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) D. Lgs. 267/2000 per la realizzazione dei maggiori lavori di urbanizzazioni rispetto alla convenzione n. 5196/2002. SENTENZA n. 174/2011 e Atto di Precetto del 12.10.2012.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 12.11.2012
Ing. Sabino Germinario
IL DIRIGENTE DI SETTORE
Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 13.11.2012
in sostituzione Dott. Samuele Pontino
IL SEGRETARIO GENERALE
Visto di conformità ai sensi dell'art. 97 - comma 2 e comma 4 - lett. d) - D.Lgs. n. 267/2000 in data 14.11.2012
Dott. ssa Maria Teresa Oreste

L'anno duemiladodici, addì **ventidue** del mese di **novembre**, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, dalle ore 17.00, in grado di prima convocazione, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 5%;">1</td><td style="width: 85%;">DI FAZIO Pasquale</td><td style="width: 10%;">Si</td></tr> <tr><td>2</td><td>CRISTIANI Antonietta</td><td>Si</td></tr> <tr><td>3</td><td>BUCCI Carmine</td><td>Si</td></tr> <tr><td>4</td><td>CAPOZZA Antonio N.</td><td>Si</td></tr> <tr><td>5</td><td>CASTROVILLI Antonio</td><td>Si</td></tr> <tr><td>6</td><td>FILIPPONE Edoardo</td><td>Si</td></tr> <tr><td>7</td><td>DIAFERIO Giuseppe</td><td>Si</td></tr> <tr><td>8</td><td>PELLEGRINO Cosimo</td><td>Si</td></tr> <tr><td>9</td><td>SELVAROLO Sabina</td><td>Si</td></tr> <tr><td>10</td><td>METTA Giuseppe</td><td>Si</td></tr> <tr><td>11</td><td>PAVONE Giovanni B.</td><td>Si</td></tr> <tr><td>12</td><td>IMBRICI Fortunato</td><td>Si</td></tr> </table>	1	DI FAZIO Pasquale	Si	2	CRISTIANI Antonietta	Si	3	BUCCI Carmine	Si	4	CAPOZZA Antonio N.	Si	5	CASTROVILLI Antonio	Si	6	FILIPPONE Edoardo	Si	7	DIAFERIO Giuseppe	Si	8	PELLEGRINO Cosimo	Si	9	SELVAROLO Sabina	Si	10	METTA Giuseppe	Si	11	PAVONE Giovanni B.	Si	12	IMBRICI Fortunato	Si	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 5%;">13</td><td style="width: 85%;">DONATIVO Giuseppe</td><td style="width: 10%;">Si</td></tr> <tr><td>14</td><td>SINIGAGLIA Sergio</td><td>Si</td></tr> <tr><td>14</td><td>SINESI Sabino</td><td>Si</td></tr> <tr><td>16</td><td>CAPORALE Sabino A.</td><td>Si</td></tr> <tr><td>17</td><td>VENTOLA Francesco</td><td>Si</td></tr> <tr><td>18</td><td>DI PALMA Nicola</td><td>No</td></tr> <tr><td>19</td><td>PETRONI Maria Angela</td><td>Si</td></tr> <tr><td>20</td><td>MATARRESE Giovanni</td><td>Si</td></tr> <tr><td>21</td><td>DI NUNNO Saverio</td><td>Si</td></tr> <tr><td>22</td><td>LANDOLFI Nadia Giovanna</td><td>Si</td></tr> <tr><td>23</td><td>SABATINO Antonio S.</td><td>Si</td></tr> <tr><td>24</td><td>PAPAGNA Luciano Pio</td><td>Si</td></tr> <tr><td>25</td><td>LA SALVIA Ernesto - Sindaco</td><td>Si</td></tr> </table>	13	DONATIVO Giuseppe	Si	14	SINIGAGLIA Sergio	Si	14	SINESI Sabino	Si	16	CAPORALE Sabino A.	Si	17	VENTOLA Francesco	Si	18	DI PALMA Nicola	No	19	PETRONI Maria Angela	Si	20	MATARRESE Giovanni	Si	21	DI NUNNO Saverio	Si	22	LANDOLFI Nadia Giovanna	Si	23	SABATINO Antonio S.	Si	24	PAPAGNA Luciano Pio	Si	25	LA SALVIA Ernesto - Sindaco	Si
1	DI FAZIO Pasquale	Si																																																																										
2	CRISTIANI Antonietta	Si																																																																										
3	BUCCI Carmine	Si																																																																										
4	CAPOZZA Antonio N.	Si																																																																										
5	CASTROVILLI Antonio	Si																																																																										
6	FILIPPONE Edoardo	Si																																																																										
7	DIAFERIO Giuseppe	Si																																																																										
8	PELLEGRINO Cosimo	Si																																																																										
9	SELVAROLO Sabina	Si																																																																										
10	METTA Giuseppe	Si																																																																										
11	PAVONE Giovanni B.	Si																																																																										
12	IMBRICI Fortunato	Si																																																																										
13	DONATIVO Giuseppe	Si																																																																										
14	SINIGAGLIA Sergio	Si																																																																										
14	SINESI Sabino	Si																																																																										
16	CAPORALE Sabino A.	Si																																																																										
17	VENTOLA Francesco	Si																																																																										
18	DI PALMA Nicola	No																																																																										
19	PETRONI Maria Angela	Si																																																																										
20	MATARRESE Giovanni	Si																																																																										
21	DI NUNNO Saverio	Si																																																																										
22	LANDOLFI Nadia Giovanna	Si																																																																										
23	SABATINO Antonio S.	Si																																																																										
24	PAPAGNA Luciano Pio	Si																																																																										
25	LA SALVIA Ernesto - Sindaco	Si																																																																										

CONSIGLIERI PRESENTI N. 24 - ASSENTI N. 1.

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI: BASILE Pietro, FACCIOLONGO Sabino, LOMUSCIO Nicoletta, PISCITELLI Leonardo, MINERVA Francesco, QUINTO Giovanni.

PRESIEDE LA SEDUTA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: dott. Pasquale DI FAZIO

ASSISTE ALLA SEDUTA IL SEGRETARIO GENERALE: dott.ssa Maria Teresa ORESTE

In prosecuzione di seduta il **Presidente** pone in discussione il 4° punto iscritto all'o.d.g. ad oggetto: “Contenzioso Canosa di Puglia - Cooperativa Edilizia Morena arl. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) D. Lgs. 267/2000 per la realizzazione dei maggiori lavori di urbanizzazioni rispetto alla convenzione n. 5196/2002. sentenza n. 174/2011 e Atto di Precetto del 12.10.2012”.

L'Assessore Pietro Basile, chiesta ed ottenuta la parola, dà lettura della proposta di deliberazione in discussione.

Il Segretario Generale precisa onde assicurare la conformità dell'atto che la proposta va integrata nella premessa con espresso richiamo all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione risultante dal Rendiconto 2011; dà, quindi, lettura dell'integrazione, che ha riportato i pareri favorevoli del Dirigente del Settore competente e del Dirigente del Settore Finanze.

Esce il Consigliere Caporale. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 23 e gli assenti 2.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), avuta la parola, chiede espressamente di trascrivere a verbale la seguente dichiarazione: *“si dia mandato ai dirigenti competenti del Settore edilizia e del Settore contenzioso a che verifichino che non ci siano altre situazioni similari, valutando opportunamente, nell'esclusivo interesse dell'ente comune, che si possa intraprendere la via transattiva”*. I Dirigenti consigliano con proprie relazioni che l'ente si costituisca in giudizio e siccome i contenziosi derivano da bandi relativi alla zona 167 e risalgono all'anno 1999, forse sarebbe opportuno che si intraprenda la strada della transazione, al fine di contenere le spese legali.

Il Consigliere Pellegrino (I.D.V.), avuta la parola, evidenzia che era necessario porre maggiore attenzione, per contenere la spesa, all'insorgere del contenzioso, valutando allora la strada della transazione e/o se proseguire il giudizio fino in fondo; vanno verificate dette situazioni, al fine di evitare un aumento della tassazione.

Il Consigliere Sabatino (Io Sud), avuta la parola, sottolinea che il debito fuori bilancio in discussione riguarda il maggiore costo di opere che non è stato né comunicato né autorizzato dall'Amministrazione; dalla sentenza si evince che il calcolo dei costi non è stato mai messo in discussione dai tecnici di questo ente, di contro il Dirigente invitava l'Amministrazione a costituirsi in giudizio; evidenzia una forte contraddizione nelle determinazioni da parte del Dirigente.

La Consigliera Landolfi (Io Sud), avuta la parola, manifesta alcune riflessioni di carattere generale; nel giudizio di cui si tratta l'avvocato della parte interessata era un amministratore e l'Amministrazione decideva di non costituirsi; evidenzia una valutazione etica sui comportamenti. Chiede ed impegna il Sindaco e la Giunta ad elaborare un codice etico degli amministratori, come già avvenuto in altri Comuni; il codice etico e deontologico degli amministratori può essere esteso anche ai dipendenti comunali.

Il Consigliere Pavone (Ernesto La Salvia Sindaco), avuta la parola, precisa che ogni professionista deve attenersi al codice deontologico dell'ordine professionale; condivide gli intenti enunciati al riguardo dalla collega Landolfi; assicura che cose simili in questa Amministrazione non accadranno mai.

L'Assessore al Contenzioso – Nicoletta Lomuscio, avuta la parola, ribadisce il concetto espresso da altri Consiglieri; questa Amministrazione non affiderà mai incarichi a professionisti che nel contempo sono amministratori; comunica di aver invitato tutti i dirigenti a fissare un limite di spesa per gli incarichi legali.

Il Consigliere Sabatino (Io Sud), avuta la parola, condivide quanto affermato dal collega Pavone relativamente al rispetto del codice deontologico da parte dei professionisti incaricati; l'affidamento di incarichi legali deve tener conto solo della professionalità e dei curricula; occorre valutare con prudenza se costituirsi in giudizio o perseguire la soluzione transattiva, a tutela dell'ente.

Il Consigliere Pellegrino (I.D.V.), avuta la parola, ribadisce che la questione etica va affrontata, rispettata e mantenuta; richiama alcuni incarichi affidati dalla passata Amministrazione a Consiglieri appartenenti alla stessa compagine amministrativa; afferma che in questa Amministrazione non saranno dati incarichi legali o di altra natura a Consiglieri comunali.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), avuta la parola, contesta gli interventi precedenti in merito ad affidamenti di incarichi legali, che mirano a sottolineare aspetti politici; precisa la natura degli incarichi affidati, in passato, a consiglieri comunali; invita a non citare i nomi dei professionisti incaricati; si chiede se è legittimo o etico che l'attuale Giunta abbia revocato un incarico ad un professionista nonostante abbia vinto il primo grado di giudizio; chiede che venga mantenuto in aula un livello di correttezza nei confronti dei professionisti; auspica che non si torni più su questo argomento.

La Consigliera Landolfi (Io Sud), avuta la parola, replica al consigliere Ventola che chi semina vento, raccoglie tempesta; l'opposizione manifesta arroganza e strapotere; ricorda l'ultimo atto della precedente G.C., relativo all'accorpamento delle scuole. Era stato chiesto un cambiamento, l'ex Sindaco Ventola aveva assunto impegni con i cittadini e gli operatori scolastici, mai rispettati. Ravvisa un continuo scadimento in giudizi di valore, che non si addicono al ruolo di un ex sindaco e oggi Presidente di Provincia. Invita il consigliere Ventola a confrontarsi con la propria coscienza.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), per fatto personale, avuta la parola, ritiene di intervenire a difesa dell'operato della passata amministrazione e delle persone oggi non presenti; ritiene che la passata amministrazione abbia operato bene; cita l'incarico affidato all'Avv. Gallo di Barletta che ha portato un risparmio all'ente, mediante transazioni; richiama il rispetto delle regole senza offendere nessuno, così come manifestato nei precedenti interventi.

Il Consigliere Pellegrino (I.D.V.), per fatto personale, avuta la parola, evidenzia che chi si espone a fare l'amministratore pubblico deve assoggettarsi a valutazioni e

giudizi; cita incarichi affidati all'Avv. Di Scisciola pur essendo consigliere nella passata amministrazione, la politica esige la legalità e la moralità; il ricorso all'autorità giudiziaria è legittimo, al solo fine di accertare la verità sulle varie situazioni.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), avuta la parola, dichiara il proprio voto favorevole, in quanto ritiene che tutti i debiti fuori bilancio devono seguire una continuità amministrativa; gli stessi vanno comunicati alla Corte dei Conti per verificare danni di tipo erariale.

Il Presidente visto che nessun altro chiede di parlare, pone in votazione per appello nominale la proposta di deliberazione, come integrata dalla relazione del Segretario Generale, che viene approvata avendo riportato la votazione il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 23

Consiglieri assenti: n. 2 (Caporale, Di Palma)

Voti favorevoli: n. 20

Astenuti: n. 3 (Landolfi, Sabatino, Papagna).

Su proposta del Consigliere Castrovilli, il Consiglio Comunale con 20 voti a favore e 3 astenuti (Landolfi, Sabatino, Papagna), espressi per alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti, rende il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Quindi il Consiglio Comunale approva la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- nell'anno 1996, a seguito di deliberazioni commissariali, veniva approvata la graduatoria definitiva per l'assegnazione, ad imprese e cooperative, delle aree in zona 167 per la realizzazione di edilizia residenziale convenzionata;
- nell'anno 1999 con determinazioni dirigenziali si provvedeva ad assegnare le aree alle imprese e cooperative aventi titolo;
- con dette determinazioni venivano, altresì, stipulate convenzioni edilizie che prevedevano fra l'altro:
 - a) la determinazione del costo di cessione immediato delle aree, assegnate in diritto di superficie o in diritto di proprietà, il cui conguaglio a saldo finale veniva rimandato alla fine del programma costruttivo sulla base delle volumetrie effettivamente realizzate nell'ambito delle assegnazioni. A tal proposito, si evidenzia che la convenzione tipo nel merito testualmente recita "*... allorché sarà possibile effettuare il computo totale dei costi gravanti sulla Amministrazione comunale derivanti da acquisizioni di area (indennità di esproprio riguardanti sia i lotti da edificare che le aree da urbanizzare con opere primarie e secondarie) ...*";
 - b) il costo immediato delle opere di urbanizzazione primaria mancanti che l'assegnatario si impegnava ad eseguire, il cui conguaglio a saldo finale, veniva rimandato a fine del programma costruttivo sulla base delle volumetrie effettivamente realizzate nell'ambito delle assegnazioni;

- con tali convenzioni le ditte assegnatarie si obbligarono ad eseguire tutte le opere di urbanizzazione primaria mancanti e all'uopo presentarono appositi progetti di urbanizzazione primaria;
- in base a tali convenzioni, quindi, l'Amministrazione comunale a conclusione dell'intero programma costruttivo relativo alla ex zona 167 avrebbe dovuto procedere ad eseguire i conguagli per quanto attiene il costo effettivo di cessione delle aree, per il costo effettivo delle opere di urbanizzazione primaria, sulla base delle volumetrie realizzate e sulla base dei reali costi sopportati per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e delle indennità di esproprio delle aree; conguaglio mai eseguito;
- i rapporti fra la "Cooperativa edilizia Morena arl" e l'Amministrazione comunale, relativi alla costruzione di un complesso residenziale denominato "lotto 3" in Via dei Gelsomini, furono disciplinati dalla convenzione n. 5196 di repertorio del 04.07.2002 la quale prevedeva, fra l'altro, la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria per un importo di € 11.338,03 oltre IVA;
- dopo l'ultimazione dei lavori, con nota del 25.09.2006, prot. 28432, la "Cooperativa edilizia Morena arl" – in modo irrituale - comunicava il consuntivo dei lavori eseguiti dal quale si evince che i costi sostenuti ammonterebbero ad € 12.180,74 (cifra superiore a quella di convenzione) sostenendo di aver eseguito maggiori lavori di urbanizzazioni rispetto alla convenzione ammontanti ad € 842,71;
- il maggior costo di dette opere non è mai stato né preventivamente comunicato né autorizzato dall'Amministrazione comunale;
- con ricorso protocollato in data 16.12.09 al 39108, la "Cooperativa edilizia Morena arl" chiedeva un rimborso per differenza costi per la realizzazione di opere di urbanizzazione di cui alla convenzione per un importo pari ad € 842,71 (differenza fra le opere previste in convenzione e quelle effettivamente realizzate);
- con D.G.C. n. 93 del 18.02.2010 veniva deliberata la costituzione in giudizio ed il conferimento dell'incarico all'Avv. Filippo Gallo;
- con sentenza del Giudice di Pace n. 174 del 23.11.2011, notificata al Comune di Canosa di Puglia il 05/12/2011 questo Ente civico veniva condannato al pagamento della complessiva somma di € 842,71 oltre interessi legali a far data dalla domanda di soddisfo oltre spese legali che liquidava in complessivi € 1.050,00 di cui € 50,00 per spese borsuali, € 550,00 per diritti ed € 450,00 per onorari oltre accessori di legge;
- con deliberazione n. 71 del 29.03.2012 la Giunta Comunale decideva di non impugnare la suddetta sentenza, sulla base del parere espresso dal difensore dell'Ente, avv. Filippo Gallo;
- con Atto di Precetto notificato al Comune di Canosa di Puglia il 12.10.2012 (prot. n. 27955), l'Avv.to Patruno Giovanni, in qualità di procuratore e difensore della Coop. Morena arl ha intimato a questo Ente civico il pagamento della complessiva somma di € 2.863,46;
- alla somma sopra indicata vanno aggiunte le spese di registrazione della Sentenza e successivi adempimenti per € 200,00;

CONSIDERATO che:

- il Testo unico degli Enti Locali definisce le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti

possono effettuare spese se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;

- l'art. 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni dispone che, almeno una volta, entro il 30 settembre di ciascun anno, il Consiglio Comunale adotti con deliberazione i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui al successivo art. 194;
- il seguente art. 194 dispone che con la deliberazione consiliare sopra richiamata gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio derivanti dalle cause nello stesso indicate, in particolare alla lettera a) sentenze esecutive;

RILEVATO che al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa, necessita riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo di € 3.063,46, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, per il pagamento di quanto dovuto alla "Cooperativa edilizia Morena arl" in ottemperanza alla Sentenza n. 174/2011 e Atto di Precetto del 12.10.2012;

RITENUTO che la fattispecie sopra indicata configuri l'ipotesi di debiti fuori bilancio per i quali il primo comma, lett. a) dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 consente la legittimazione;

RILEVATO, altresì, che per il suddetto provvedimento di ripiano possono essere utilizzate tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;

DATO ATTO che il comma 1 dell'articolo 9 del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 – pubblicato nella G.U.R.I. n. 237 del 10 ottobre 2012 ha prescritto che per l'anno 2012 il termine del 30 settembre, previsto dall'art. 193 comma 2 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, è differito al 30 novembre 2012 contestualmente all'eventuale deliberazione di assestamento del bilancio di previsione;

CONSIDERATO che l'art. 187 rubricato "Avanzo di amministrazione" del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, al comma 2, lett. b) consente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (2011) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 10 in data 18.04.2012, ad oggetto: "Approvazione rendiconto – Anno 2011" con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2011, dal quale si rileva un avanzo di € 852.523,65;

RITENUTO di assicurare la copertura del debito fuori bilancio di cui si tratta mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto di gestione 2011, per l'importo di € 3.063,46, dando atto che a seguito di ciò permangono gli equilibri di bilancio;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Edilizia ed Urbanistica, in ordine alla regolarità tecnica, e del parere del Dirigente del Settore Finanze, in ordine alla regolarità contabile, nonché del visto di conformità del Segretario Generale del seguente tenore: “a condizione dell’integrazione della proposta di deliberazione nei modi e termini sopra indicati, dando atto del permanere degli equilibri di bilancio”, reso ai sensi del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

VISTI:

- lo Statuto dell’Ente;
- il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

A MAGGIORANZA di voti espressi per alzata di mano e, precisamente, con 20 voti a favore e 3 astenuti (Landolfi, Sabatino, Papagna). (Risultano assenti i Consiglieri Caporale e Di Palma)

DELIBERA

1. **PROVEDERE**, per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato, al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa per un importo complessivo pari a € 3.063,46 in ottemperanza alla Sentenza n. 174/2011 e Atto di Precetto del 12.10.2012;
2. **FINANZIARE** la somma complessiva € 3.063,46, mediante variazione di bilancio attraverso l'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione, come risultante dal Rendiconto di Gestione 2011 approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 18.04.2012, di cui all'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, contestualmente al parere del Collegio dei Revisori dei Conti, anch'esso allegato al presente provvedimento;
3. **DISPORRE** che il Dirigente del Settore Edilizia ed Urbanistica ponga in essere gli atti consequenziali per il pagamento del debito riconosciuto, giusta Sentenza n. 174/2011 e pedissequo Atto di Precetto;
4. **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Procura regionale della Corte dei Conti.

=====

Con successiva e separata votazione per alzata di mano, su proposta del Consigliere Castrovilli, il Consiglio Comunale con 20 voti a favore e 3 astenuti (Landolfi, Sabatino, Papagna) espressi dai n. 23 Consiglieri presenti e votanti (Risultano assenti i Consiglieri Caporale e Di Palma), dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l’urgenza della sua attuazione riveniente dalla imminente scadenza disposta per il pagamento, ai sensi dell’art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.